UN SALUTO DA MOSCA

Fiori per Nannarella, a Mosca. Anna Magnani vi reciterà infatti « La lupa » e « Romeo e Giulietta ». Eccola in una strada della capitale con un gran mazzo di fiori, salutare il fotografo

IL CANTEUROPA A ZURIGO

Ormai in soffitta la «retorica» dell'emigrazione

Dal nostro inviato

ZURIGO, 31.

Il do di petto, lo stornello spezzacuore, la mamma dai capelli bianchi, il Vomero e Mergellina, la cartolina dall'Italia incornicia ta dai gorgheggi sul filo della lacrima: tutto il bagaglio della retorica dell'emigrazione in terra lontana va messo una volta per sempre in solaio.

Il Canteuropa sta insegnando che i tempi sono cambiati, anche in questo campo dove la retorica è più dura da morire.

Lo ha dimostrato ieri, a Monaco di Baviera, e lo ha confermato questa sera a Zurigo, nella Kongresshause (una sala da 1800 posti, abituata agli spettacoli canzonettistici: è qui, infatti, che si svolge il Festival della canzone italiana in Svizzera), dove la maggior parte del pubblico presente era formata da emigrati italiani.

Restano, certo, le coccarde tricolori, i mazzi di fiori bianchi, rossi, verdi per Rita Pavone per Bobby Solo, per Domenico Modugno. Qualcuno dalle poltrone piange. Nessuno grida « Italia » ma ogni parola italiana del presentatore Nuccio Costa (che si è riconfermato dopo la prova del Cantagiro, il presentatore ideale, spontaneo e comunicativo, ma senza le troppo facili gigionerie che sono la trappola di tanti altri suoi, magari più illustri, colleghi) si tramuta in una carica di simpatia tra il pubblico.

Eppure, qualcosa di diverso c'è. E lo si avverte appena entrano in scena i Rokes. I Rokes non sono soltanto inglesi, ma tipici esponenti dei « capelloni » messi all'indice dalla retorica dell'Italia sabauda. Quando i Rokes attaccano *Ma che colpa abbiamo noi* non c'è più distinzione fra giovani austriaci, tedeschi, svizzeri e italiani. Il loro successo, ieri, a Monaco è stato unanime: fra Rokes e pubblico si stabilisce una specie di dialogo, parlato nella stessa lingua.

Radaelli ha visto giusto anche qui: ecco la differenza fra questo Canteuropa e tutte quelle manifestazioni per i lavoratori italiani all'estero che sanno tanto di beneficenza da Dame di S. Vincenzo Resta, è vero, l'entusiasmo fracassone dei piedi che pestano il pavimento di legno, l'affetto urlato a squarciagola per Bobby o per Dino persino per Mario Zelinotti che non è ancora un « big » e quindi neppure un « simbolo ».

C'è, tra gli stessi italiani, chi storce il naso: ma è in fondo più che naturale che il pubblico reagisca così. Che cosa c'è di più ridicolo di una platea rigida e compunta, devotamente attenta ad una ventina di canzonette?

Questi spettacoli sono qualcosa di diverso. Non sono nulla di più di quanto pretendono di essere. Nessuno si nasconde che è un'evasione di un paio d'ore. Questa è la genuinità, in fondo, del Canteuropa: l'abito da sera l'han lasciato agli altri festival.

Daniele Ionio

Dopo anni di fermo in censura

Sulle scene «Giovanna del popolo»

Il dramma di Sartarelli sarà interpretato, tra gli altri, da Lydia Alfonsi e Gianni Santuccio

In una palestra scolastica di Roma, l'autore regista Marcello Sartarelli sta provando la sua Giovanna del popolo, il dramma teatrale che nel 1961 la censura italiana, per la necessità di non scontentare la Francia, in quel tempo si era in piena guerra d'Algeria, bocciò poco prima che venisse rappresentato a Pontedera. Lydia Alfonsi, che ieri pomeriggio era presente alla conferenza stampa tenutasi nella palestra ha detto che, allora si minacciò la rappresentazione addirittura con i paras dell'esercito italiano. Comunque, dopo il « reto » a quella « storia vivente » che è il dramma di Giovanna, l'istituto censorio teatrale italiano cominciò a deteriorarsi, fino a scomparire del tutto, almeno formalmente. Se oggi, dunque, madama Anastasia è scomparsa dalle ribalte (almeno formalmente, lo ripetiamo ancora) il merito è anche un po' di Giovanna del popolo.

Sartarelli ci parla ancora del suo dramma che, nella prossima prima rappresentazione a Pisa (questa volta ci sarà la sovvenzione del Ministero dello Spettacolo) non subirà sostanziali mutamenti dalla stesura originaria, ma soltanto correzioni di battute, e l'aggiunta di un personaggio. Giovanna del popolo è il dramma « assurdo » di una guerra civile, fratricida. Giovanna ricorda molto da vicino la figura eroica di Giovanna D'Arco, un personaggio estremamente suggestivo che ha ispirato uomini di teatro e cineasti, da Brecht a Bresson. La Giovanna di Sartarelli è figlia di coloni francesi, e mentre compie i suoi studi a Parigi sente la necessità di « tornare » nella sua terra natale, da cui giungono a lei sempre più riconoscibili gli echi della guerra. Giovanna, che è cristiana, crede nella intrinseca bontà degli uomini, ma una volta giunta ad Algeri, la realtà le appare molto diversa da come immaginava che fosse.

Dopo questo primo negativo contatto con la realtà, Giovanna inizierà un « lungo viaggio » nei luoghi più ignorati del Paese, attraverso la sofferenza e le torture del popolo algerino, e quasi suo malgrado finirà per trasformarsi in una partigiana, e a sposare la causa della libertà algerina. Il suo è un semplice « atto di protesta », ma la sua condanna a morte (Giovanna sarà fatta prigioniera e processata, e il dramma è proprio la ricostruzione di questo processo che sarà via via contrappuntato da una serie di rievocazioni simboliche) non dovrà assolutamente, per la Francia, apparire agli occhi del mondo e della storia come un « atto d'eroismo »: non sarebbe opportuno che la morte di Giovanna diventasse il simbolo vivente di una incontenibile aspirazione umana alla libertà. Quindi, ci sarà un tribunale che cercherà con ogni mezzo di « assolvere » Gioranna, e di convincerla della natura velleitaria del suo gesto.

Ma Giovanna si rifiuterà di firmare la sconfessione mistificata del suo operato: saranno le « voci » (i lamenti e il dolore di coloro che aveva incontrato nel suo « lungo viaggio », e che sono voci, comunque, niente affatto mistiche) a farla ritornare alla sua antica fede: e, nel non misticismo delle voci è la differenza, per esempio, dal senso del personaggio tipico storico. D'altra parte, Giovanna, pur essendo lei, per vocazione, contro qualsiasi tipo di violenza, è costretta dalla continuanza storica, ad ammettere che questa violenza è pur necessaria per difendersi. Eppure, come appare dense di umanità e problematica una sua battuta: « Quando sarà possibile vivere su questa terra senza che occorra per il bene degli uomini morire sulla croce o essere bruciati vivi? ».

Ieri pomeriggio, nella palestra, alla fine della conferenza stampa vi è stato anche un piccolo brindisi alla libertà, fatto da Lydia Alfonsi, mentre erano presenti quasi tutti gli interpreti del dramma di Sartarelli: Alfredo Senarica, Gianfranco Bonaglia, Mario Erpichini, Gianni Santuccio, Gino Rocchetti, Maria Pia Bottini, Romano Bernardi, Giuseppe Caldani.

r. a.

Joris Ivens in giuria a Venezia

VENEZIA, 31.

Un mutamento si è verificato, a quattro giorni dall'inizio della Mostra, nella composizione della giuria: essendo seriamente indisposto il regista tedesco (naturalizzato svedese) Erwin Leiser il cui arrivo era atteso qui da un momento all'altro, il suo posto è stato preso dal celebre documentarista fiammingo Joris Ivens, che si trova già a Venezia, dove sarà presentato, fuori concorso, il suo ultimo film, che s'ispira alla leggenda dell'olandese volante.

Compongono così la giuria, insieme con Ivens, l'italiano Giorgio Bassani (presidente), l'inglese Lindsay Anderson, il cecoslovacco Lubos Bartosek, il francese Michel Butor, l'americano Lewis Jacobs, il sovietico Lev Kulesciov

«LA STRADA» ALLA SCALA

Federico Fellini e Giulietta Masina sono andati alla Scala per assistere alle prove della « Strada », il balletto ispirato all'omonimo film del regista di « 8½ », e del quale la Masina era protagonista. Carla Fracci, che è la protagonista del balletto, ha fatto gli onori di casa

controcanale

Il dramma dell. Spagna

Le rubriche televisive se stentano a nascere stentano ancor più a mutare struttura e fisionomia. Come se le cose del mondo e degli uomini restassero sempre ferme nel tempo. Nemmeno l'adeguamento suggerito da fenomeni sociali quotidianamente verificabili serve a smuovere il monotono andamento negli anni di un programma sperimentato.

Così Almanacco, *una rubrica nata nel tempo in cui l'Italia impazziva per le dispense in un futile gioco comune di « acculturamento » oggi praticamente è rimasta uguale alla vecchia impostazione, oggi che le edicole hanno smaltito il boom delle dispense e si preparano a superare quello dei « pocket ».*

Non è che questo sia poi un gran difetto se la trasmissione riuscisse ad assolvere al compito di enciclopedia popolare di divulgazione. La questione è però un'altra e cioè se oggi un'enciclopedia popolare possa ancora essere redatta in chiave semplicemente rievocativa, museografica e non piuttosto cercando le implicazioni attuali di un avvenimento passato. E ancora se la divulgazione debba procedere sui binari della superficialità camuffata da giusto taglio per interessare quella poco credibile figura che va sotto il nome di « telespettatore medio ».

Queste considerazioni ce le suggeriva ieri sera soprattutto il primo servizio di Almanacco, *« Il dramma della Spagna » realizzato da Marco Leto ed Enzo Forcella. Un servizio onestamente antifascista, onestamente rievocativo, che ha presentato del materiale di repertorio già abbastanza noto per essere stato visto in decine di altre trasmissioni e film ma sempre di grande attrazione e fascino. Tuttavia i realizzatori sono rimasti fermi appunto a quanto si diceva: prima dell'inizio vero e proprio del servizio il presentatore ha parlato di atmosfera di nervosismo e insicurezza nella Spagna d'oggi e di innegabili progressi; tutta una serie di questioni che sono poi le questioni centrali della caduta della Repubblica sono state appena accennate e non spiegate o quanto meno confuse, volutamente accomunate senza nemmeno il tentativo di spiegare i vari problemi. E infine nessuna, assolutamente nessuna notizia su cosa ha significato per la Spagna la vittoria del fascismo, su come il fascismo ha ridotto la Spagna, sulla continuazione delle atrocità dei fascisti.*

La guerra civile di Spagna è il primo atto della lotta contro il fascismo ma non è vero che questa lotta sia finita nel '45 come implicitamente Fortcella e Leto hanno voluto dire ieri sera, perché Grimau è del '63 e il Viet-Nam di oggi.

« Le isole delle balene » di Luciano Ricci e « La moda della giraffa » di Casaretti e Licastro sono stati due pezzi cuciti alla meno peggio, non solo con superficialità ma anche con scarso senso della notizia, al di sotto di un ben che mediocre livello artigianale. Di diversa fattura e impegno il servizio di Angelo D'Alessandro e Piero Pieroni sul carbon fossile; la divulgazione scientifica e la storia del lavoro umano sono state accumunate in una sintesi felice.

L'annunciato servizio sul Passatore non è stato trasmesso.

Dopo Almanacco *abbiamo assistito alla trasmissione da Budapest dei campionati di atletica leggera, indubbiamente al trettanto spettacolari degli incontri di calcio per la Coppa Rimet ma certamente non altrettanto seguiti dai telespettatori.*

Vice

programmi

TELEVISIONE 1°

18,15 LA TV DEI RAGAZZI: Il paese della fantasia (cartoni animati). Il segreto della foresta (telefilm)
19,45 TELEGIORNALE SPORT, Tic-tac, Segnale orario, Cronache italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera. Carosello
21,00 TIGRE CONTRO TIGRE con Gino Bramieri e Marisa Del Frate. Testi di Terzoli e Zapponi. Regia di Vito Molinari.
22,05 ZOOM. Settimanale di attualità culturale a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus
23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2°

19,00 EUROVISIONE: Campionati europei di atletica leggera
21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario
21,10 INTERMEZZO
21,15 ENCICLOPEDIA DEL MARE: 12) « I pericoli del mare »
22,15 CARTASTAMPA. Presentano Isabella Biagini ed Enrico Simonetti

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore *7*, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7,20: Almanacco Musiche del mattino, 7,45: Accadde una mattina; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,25: L'avvocato di tutti; 9,35: Wolfgang Amadeus Mozart; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Transistor; 11: Danze popolari di ogni paese, 11,25: La fiera delle vanità; 11,30: I grandi del jazz: Clifford Brown; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,50: Zig-Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto..; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola, 13,30: Appuntamento con Ornella Vanoni; 13,55-14: Giorno per giorno; 14-15: Trasmissioni regionali; 15,15: Orchestra diretta da Carlo Esposito; 15,30: I nostri successi; 15,45: I virtuosi della fisarmonica, 16: Il topo in discoteca, 16,30: Avventure fra i libri del babbo, 17,25: Concerto sinfonico; 19: Il beduino col transistor 19,10: Carmen Cavallaro al pianoforte, 19,25: Sui nostri mercati, 19,30: Motivi in giostra, 19,53: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a .. 20,25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole Antille, grandi Antille, 21,25: Le grandi orchestre di musica leggera, 22,10: Concerto dei premiati al XIV Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo ».

SECONDO

Giornale radio, ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,33: Divertimento musicale; 7,33: Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Concertino; 9,35: Le nuove canzoni italiane; 10: Arie e Romanze da opere; 10,25: Gazzettino dell'appetito; 10,35: Canzoni sotto l'ombrellone; 11,15: Vetrina di un disco per l'estate; 11,35: Buonumore in musica; 11,50: Un motivo con dedica, 11,55: Il brillante, 12: Itinerario romantico, 12,20-13: Trasmissioni regionali, L'appuntamento delle 13: 14: Voci alla ribalta; 14,45 Novità discografiche; 15: Vetrina di un disco per l'estate, 15,15: Earl Hines al pianoforte, 15,35: Panorama 16,35: Per voi giovani, 17,25: Buon viaggio, 17,35: Per voi giovani, 18,15: Non tutto ma di tutto, 18,25: Sui nostri mercati; 18,35: Cori italiani, 19,23: Zig Zag, 19,50. Punto e virgola, 20: Ciak; 20,30: Vetrina della canzone; 21,40: Musica da ballo; 22,40-23,10: Benvenuto in Italia.

TERZO

18,30 Benjamin Britten Igor Strawinsky, 19: La cellula, unità fondamentale degli organismi viventi; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,50: Rivista delle riviste; 21: Il giornale del Terzo, 22,15: Poeti marchigiani del Novecento; 22,45: La musica, oggi.

le prime

Cinema

I nostri mariti

Quest'anno il cinema italiano ha attraversato decisamente una stagione nera, salvo qualche rara eccezione che, come si è affermato, non sono state rondini da far primavera. Ma la primavera è già passata da un pezzo, e l'autunno del cinema italiano, la nuova stagione cinematografica 1966-1967, comincia a lanciare sul mercato i nuovi prodotti, nuovi di zecca, o quasi. Già dalla « formula » che si tenta forse ancora di rilanciare, *I nostri mariti* sembrerebbe un prodotto senz'altro di « seconda mano »: il film è composto di tre « episodi », e il fiuto del produttore (e, perché no, anche dei tre registi, i quali certo non sono esenti da gravi responsabilità) si è rivolto ancora una volta al passato, con la speranza di ritrovare quel filone d'oro che nelle stagioni trascorse ha fatto la fortuna di molti mercanti di celluloide all'ingrosso.

Nel primo episodio, *Il marito di Roberta*, diretto da Luigi Filippo D'Amico e interpretato da Alberto Sordi e Nicoletta Rangoni Machiavelli, ci troviamo davvero di fronte a un caso disperato: Roberta, sposa novella di un fo coso, anche se un po' sdolcinato ingegnere, si rifiuta di adempiere ai suoi doveri coniugali e ai « diritti » del legittimo marito (ridotto a fare la donna di casa) che invano cercherà di « sottometterla » e di entrare nella sua camera da letto durante il viaggio di nozze: Roberta vuole diventare uomo, e fare il soldato. Un intervento chirurgico metterà quiete, alla fine, al desiderio virile di Roberta, ma « lui » non cesserà di amarla anche quando la vedrà in divisa militare.

Ne *Il marito di Olga*, diretto da Luigi Zampa e interpretato da Jean Claude Brialy e Michèle Mercier, ci si descrive la « crisi d'impotenza » di Ottavio, sposo novello anche lui, che esploderà nella sua coscienza quando sarà costretto dall'interesse della moglie e dei suoceri, che desiderano a tutti i costi un erede, a dare prova concreta della sua virilità.

Il marito di Attilia ultimo episodio diretto da Dino Risi e interpretato da Ugo Tognazzi e Liana Orfei, ci mostra la figura di un ladro gelosissimo della moglie che crede disonesta, ma che alla fine tradirà realmente il marito per punirlo della sua incredulità cronica.

Ciò che rende inaccettabili questi lunghi sketches dal fiato corto è l'« artificiosità » e la meccanicità delle storie zeppe di dialoghi, che pur vorrebbero mordere con la pretesa di tessere una satira di costume che affondasse le radici nel nostro tempo. In realtà, questi « nostri mariti », disancorati dalla storia, vivono appena in una dimensione che sembra oscillare continuamente tra il patologico e il bozzettistico, senza mai divenire materia umanamente attendibile, risolta sul piano dello stile e della poesia, che potesse giustificare, cioè, sul piano del linguaggio la sua singolarità.

vice

Schermi e ribalte

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo . Telefono 650756)
Alle 21,30 spettacolo classico-comico: « Il gorgoglione » di M.T. Plauto, con F. Aloisi, S. Bennato, M Bonini Olas, G. Marzoni, M Pasquini, F Santelli e altri Regia S Ammirata. Scene e costumi F. Antonacci.

BORGO S SPIRITO
Domenica alle 17 C.ia D'Origha-Palmi in: « Rosa da Viterbo » 3 atti in 15 quadri di Simone Pirozzi familiari

DIOSCURI (Via Piacenza 1, tel. 474156)
Prossima inaugurazione

FOLK STUDIO
Alle 22 canti folkloristici del Sud America con Ramon del Paraguay. Cantano Inge Romer, Rosanna Rovere ed altri.

FORO ROMANO
Alle 21 Suoni e luci in italiano, francese, tedesco, inglese alle 22,30 solo in inglese.

ORSOLINE (V delle Orsoline 15)
Due spettacoli alle 20,45-22,45 Edoardo Torricella e Leda Alma presentano « Libertas? » del poeta sovietico Eugeni Evtuscenko. Nuova edizione.

PARIOLI (Tel 874 951)
Dal 12 settembre « Il Balletto di Roma » di Franca Bartolomei e Walter Zappolini Nuovo spettacolo con musiche di Verdi, Infante, Grani Schumann Primi ballerini F Bartolomei, W Zappolini, C Panader, M Ignisci Coreogr Bartolomei - Zappolini Scene e costumi Lauventi-Russo Ranzi

SATIRI
Stazione estiva Proseguono gli spettacoli alle 19 « Gruppo M K S » con « Lasciandomi l'impronta » di M Walter e alle 22 C.ia Teatro Nuovo con la satira « In odore di santità » regia di M.T. Magno, P Tommasi.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21,15 XII Estate Romana di Prosa di Checco Durante Anita Durante Leila Ducci con « L'ammalato per forza » novità assoluta brillantissima di Franco da Roma Regia C. Durante.

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S Prisca n 16)
Domenica dalle 17 alle 20 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe Ingresso gratuito

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel 731306)
Ferragosto in bikini, con L. Masiero (VM 16) C ◆ e rivista Franco Vebari

VOLTURNO (Via Volturno)
Il marchio di sangue e rivista Donato

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Johnny oro, con M. Damon A ◆

AMERICA (Tel. 568.168)
Tempo di massacro, con F. Nero A ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Caccia all'uomo, con M Noël G ◆

APPIO (Tel. 779.638)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353 230)
Yankee, con P Leroy A ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
La battaglia dei Mods, con R. Sahyne M ◆◆

ASTOR (Tel. 6 220.409)
Soldati a cavallo, con William Holden A ◆◆

ASTORIA (Tel. 670.245)
Delitto quasi perfetto, con P. Leroy SA ◆

ASTRA (Tel. 848.326)
Chiusura estiva

AVENTINO (Tel. 572.137)
Le città proibite (VM 18) DO ◆◆

BALDUINA (Tel 347 592)
Caccia all'uomo, con M. Noel G ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
El Cjorro, con T. Hardin A ◆

BOLOGNA (Tel 426 700)
90 notti in giro per il mondo (VM 18) DO ◆

BRANCACCIO (Tel 735 255)
Le città proibite (VM 18) DO ◆◆

CAPRANICA (Tel 672.465)
Sette monaci d'oro, con R Vianello C ◆

CAPRANICHETTA (Tel 672.465)
Sette uomini d'oro, con P Leroy C ◆◆

COLA DI RIENZO (Tel 350 584)
La spia che venne dal freddo con R Burton G ◆

CORSO (Tel 671 691)
La diciottesima spia (prima)

DUE ALLORI (Tel: 273 207)
Django, con F. Nero (VM 18) A ◆

EDEN (Tel 380.188)
My Fair Lady, con A. Hepburn M ◆◆

EMPIRE (Tel. 855 622)
El Greco, con M Ferrer DR ◆◆

EURCINE (Piazza Italia 6 Eur Tel 5 910 986)
La spia che venne dal freddo con R Burton G ◆

EUROPA (Tel 865 736)
Per il gusto di uccidere, con C. Hill A ◆

FIAMMA (Tel 471 100)
America paese di Dio DO ◆◆◆

FIAMMETTA (Tel 470 464)
Strange Bed Fellows

GALLERIA (Tel 673 267)
Le spie uccidono in silenzio

GARDEN (Tel 582 848)
I soldi, con E M Salerno SA ◆◆

GIARDINO (Tel 834.946)
90 notti in giro per il mondo (VM 18) DO ◆

IMPERIALCINE n. 1 (686 745)
Africa addio (VM 14) DO ◆

IMPERIALCINE n. 2 (686 745)
Signore e signori con V Lisi (VM 18) SA ◆◆

ITALIA (Tel 846 030)
My Fair Lady, con A Hepburn M ◆◆

MAESTOSO (Tel 786 086)
Allarme dal cielo, con B Fresson DR ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

MAJESTIC (Tel 674 908)
Scotland Yard operazione Soho G ◆

MAZZINI (Tel 351 942)
Il fantasma di Soho

METRO DRIVE IN (Tel 6 050 120)
I lupi del Texas, con V Mayo A ◆

METROPOLITAN (Tel 689 400)
I nostri mariti, con A Sordi SA ◆

MIGNON (Tel 869 493)
Un priore per Scotland Yard C ◆◆

MODERNO ESEDRA
Dinamite Jim, con L Davila A ◆

MODERNO SALETTA (460.285)
Sette monaci d'oro, con R Vianello C ◆

MONDIAL (Tel. 834 285)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

NEW YORK (Tel. 730 721)
Tempo di massacro con F Nero A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002)
L'amante italiana, con G Lollobrigida S ◆

OLIMPICO (Tel. 302 635)
Johnny Yuma, con M Damon A ◆

PARIOLI
Chiusura estiva

PARIS (Tel 754 368)
Yankee, con P Leroy A ◆

PLAZA (Tel 681 194)
Un bikini per Didi, con Bob Hope C ◆

QUATTRO FONTANE (470.261)
Ringo il volto della vendetta con A Steffen A ◆

QUIRINALE (Tel. 462 653)
Onibaba con N Otawa (VM 18) DR ◆

QUIRINETTA (Tel 670 012)
Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness A ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
La vedova nera, con A.N. Fisher G ◆

REALE (Tel. 580.234)
Johnny oro, con M. Damon A ◆

REX (Tel. 864.165)
My Fair Lady, con A. Hepburn M ◆◆

RITZ (Tel. 837.481)
Yankee, con P. Leroy A ◆

RIVOLI (Tel. 460 883)
... e il diavolo ha riso (prima)

ROXY (Tel 870.504)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

ROYAL (Tel. 770 549)
Attila

SALONE MARGHERITA (671 439)
Cinema d'essai: Uccellacci e uccellini, con Totò SA ◆◆◆

SALONE MARGHERITA
Uccellacci e uccellini

P. P. PASOLINI

SMERALDO (Tel. 351.581)
OSS 117 segretissimo, con N. Sanders G ◆

STADIUM (Tel 393 280)
X77 ordine di uccidere, con G. Barry A ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Arizona Colt (prima)

TREVI (Tel. 689 619)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano Tel 8 380 003)
Scotland Yard operazione Soho G ◆

VIGNA CLARA (Tel 320.359)
La spia che venne dal freddo, con R Burton G ◆

Seconde visioni

AFRICA: Le sabbie del Kalahari con S. Baker A ◆◆
AIRONE: Ventimila leghe sotto mari, con J. Mason A ◆◆
ALASKA: Agente HARM, con M. Richman A ◆
ALBA: Zorba il greco, con A. Quinn (VM 14) DR ◆
ALCYONE: I gialli di Edgar Wallace n. 6, con Y. Tami G ◆
ALCE: Dove la terra scotta, con G. Cooper A ◆◆
ALFIERI: Agente segreto nel film: Gente di notte, con G Peck G ◆
AMBASCIATORI: Si spogli infermiera, con N Wisdom C ◆
ANIENE: Pugni pupe e pepite, con J Wayne C ◆◆
AQUILA: Pistole roventi A ◆
ARALDO: Dracula principe delle tenebre (VM 18) G ◆
ARGO: Brevi amori a Palma de Majorca, con A Sordi C ◆
ARIEL: Tutte le ragazze lo sanno, con D. Niven S ◆
ATLANTIC: A 117 colpo grosso a Los Angeles G ◆
AUGUSTUS: I sette ladri, con J. Collins G ◆
AUREO: Pistole roventi A ◆
AUSONIA: Fu Mancìù A83 operazione tigre, con N Green G ◆
AVANA: Il romanzo del West, con J. Wayne A ◆
AVORIO: Superseven chiama Cairo, con R Browne G ◆
BELSITO: Amburgo squadra omicidi, con W Kieling G ◆
BOITO: Il giorno dopo, con C Robertson DR ◆
BRASIL: Dracula il vampiro, con P. Cushing G ◆
BRISTOL: Il piombo e la carne, con R Cameron A ◆
BROADWAY: La morte arriva strisciando
CALIFORNIA: Il segno di Zorro
CASTELLO: Il tesoro delle Montagne Rosse
CINESTAR: My Fair Lady, con A. Hepburn M ◆◆
CLODIO: Armata delle belve
COLORADO: Donna senza volto con J Garner DR ◆◆
CORALLO: I due tori, con Franchi-Ingrassia C ◆
CRISTALLO: La legge del fuorilegge, con Y. De Carlo - D. Robertson A ◆
DELLE TERRAZZE: Merletto di mezzanotte, con D Day G ◆◆
DEL VASCELLO: Shenandoah la valle dell'onore, con James Stewart DR ◆
DIAMANTE: Dalla terrazza, con P Newman S ◆◆
DIANA: Chiusura estiva
EDELWEISS: Il giardino di gesso, con D. Kerr S ◆
ESPERIA: Inno di battaglia, con R Hudson DR ◆
ESPERO: Paperino & C. nel Far West DA ◆◆
FOGLIANO: Tutte le ragazze lo sanno, con D. Niven S ◆
GIULIO CESARE: New York chiama Superdrago, con R. Danton A ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Furto alla Banca d'Inghilterra, con A Ray G ◆◆
IMPERO: Brigata invisibile, con K. Scott DR ◆
INDUNO: Sexy nudo DO ◆
JOLLY: I magnifici Brutos, con J. R. Stuart A ◆
JONIO: Mirage, con G Peck DR ◆◆
LA FENICE: La rapina del secolo, con T Curtis G ◆
LEBLON: I cavalieri dell'onore, con W Holden A ◆◆
NEVADA: La colt è la mia legge
NIAGARA: Il più grande spettacolo del mondo, con J Stewart DR ◆◆
NUOVO: I gialli di Edgar Wallace n. 6, con Y Tami G ◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: I vitelloni, con A Sordi SA ◆◆◆
PALLADIUM: Dalla terrazza, con P Newman S ◆◆
PALAZZO: Kid Rodelo, con D Murray A ◆◆
PLANETARIO: Chiusura estiva
PRENESTE: Madamigella de Maupin, con K Spaak (VM 18) S ◆
PRINCIPE: Il tesoro degli Atzechi A ◆
RIALTO: Le vergini, con S Sandelli (VM 18) SA ◆
RUBINO: La capanna dello zio Tom, con J. Kitzmiller DR ◆
SAVOIA: Matt Helm il silenziatore, con D Martin (VM 14) A ◆
SPLENDID: Cielo di fuoco con G Peck DR ◆
SULTANO: I gangsters con B Lancaster DR ◆◆◆◆
TIRRENO: La mia terra con R Hudson (VM 16) DR ◆
TRIANON: Agente speciale K1, con G Nader (VM 14) A ◆
TUSCOLO: Veneri in collegio, con N Kwan (VM 14) S ◆
ULISSE: Duello a Thunder Rock con B Sullivan DR ◆
VERBANO: Divorzio all'italiana con M. Mastroianni (VM 16) SA ◆◆◆◆

Terze visioni

ACILIA: Johnny West il mancino, con D. Palmer (VM 18) A ◆
ADRIACINE: Il nudo e il morto con A Ray DR ◆◆
APOLLO: Quattro pistole veloci con J Craig A ◆
AURORA: Bandido! con Robert Mitchum DR ◆
COLOSSEO: La ragazzola, con A. Spaak S ◆
DEI PICCOLI: Chiusura estiva
DELLE RONDINI: Mi vedrai tornare, con G Morandi S ◆
DORIA: La lunga notte dell'orrore, con A Morell G ◆
ELDORADO: Gli ammutinati dello spazio
FARNESE: I gangsters, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆
FARO: Da un momento all'altro, con J. Seberg DR ◆
NOVOCINE: Brevi amori a Palma di Majorca, con A Sordi C ◆
ODEON: Sioux in guerra
ORIENTE: Ultima caccia, con R. Taylor A ◆◆
PERLA: Le folli notti del dottor Jerryl, con J. Lewis C ◆◆
PLATINO: Il temerario, con R. Mitchum A ◆
PRIMA PORTA: La mia terra, con R. Hudson (VM 16) DR ◆
PRIMAVERA: Chiusura estiva
RENO: Merletto di mezzanotte, con D. Day G ◆◆
ROMA: L'inprendibile 880, con B. Lancaster SA ◆◆
SALA UMBERTO: I rinnegati dell'isola misteriosa, con D. Andrews A ◆

Sale parrocchiali

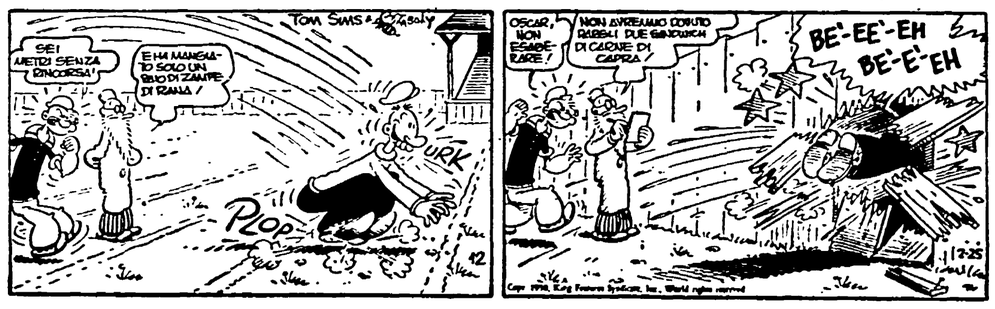
BELLARMINO: Il ribelle dell'Anatolia, con S Giallelis DR ◆◆
COLOMBO: Assassino a bordo, con M Rutherford G ◆
DELLE PROVINCIE: La dove scende il fiume, con J Stewart A ◆◆
DEGLI SCIPIONI: Le ultime 36 ore, con J Garner G ◆◆
DON BOSCO: Pippo Pluto Paperino allegri masnadieri DA ◆◆
EUCLIDE: Il ranch degli spietati, con R. Horn A ◆
LIVORNO: Fuoco verde, con S Granger A ◆◆
MONTE OPPIO: SOS naufragio nello spazio, con P. Mantee A ◆
NOMENTANO: Jeff Gordon con E Costantine G ◆
ORIONE: Là dove scende il sole con S Granger A ◆
RIPOSO: Duello a Rio d'Argento, con A Murphy A ◆
TIZIANO: Off Limits (proibito ai militari), con J. Lemmon SA ◆◆

ARENE

ACILIA: Johnny West il mancino, con D. Palmer (VM 18) A ◆
ALABAMA: 5000 dollari sull'asso con R. Wood A ◆
AURORA: Bandido! con Robert Mitchum DR ◆
CASTELLO: Il tesoro della montagna rossa
COLOMBO: Assassinio a bordo, con M Rutherford G ◆
CORALLO: I due tori, con Franchi-Ingrassia C ◆
DELLE PALME: Il treno, con B. Lancaster DR ◆
ESEDRA MODERNO: Dinamite Jim, con L Davila A ◆
FELIX: I due sergenti del generale Custer, con Franchi-Ingrassia C ◆
LUCCIOLA: Veneri in collegio, con N. Kwan (VM 14) S ◆
NEVADA: La colt è la mia legge
NUOVO: I gialli di Edgar Wallace n. 6, con Y. Tami G ◆
ORIONE: Là dove scende il sole con S Granger A ◆
S. BASILIO: Il ladro di Bagdad, con S. Reeves A ◆
TARANTO: La spietata colt del gringo
TIZIANO: Off Limits (proibito ai militari) con J Lemmon SA ◆◆
TUSCOLANA: Stanlio e Ollio ereditieri C ◆◆◆

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL-AGIS: Ambra Jovinelli, Apollo, Argo, Bologna, Corallo, Colosseo, Cristallo, Esperia, Farnese, Jolly, La Fenice, Nomentano, Nuovo Olimpia, Orione, Palladium, Planetario, Plaza, Prima Porta, Roma, Sala Umberto, Sala Piemonte, Salone Margherita, Trajano di Fiumicino, Tuscolo.
TEATRI: Villa Aldobrandini.

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B Zaboly


TOM SIMS & ZABOLY
SE! METRI SENZA RINCORSA!
E HA MANGIATO SOLO UN PIO DI ZAMPE